

CRISI

## Edilizia in ginocchio e fisco ingiusto

Il 2012 è passato e, purtroppo, l'edilizia, settore trainante della nostra economia, è in crisi. Da luglio a settembre ben 2900 imprese hanno portato i libri in tribunale per chiedere il fallimento, consapevoli che non potevano andare avanti in quanto non riescono a vendere i fabbricati costruiti per fare fronte al pagamento dei mutui, al pagamento degli stipendi dei dipendenti, a quello dei fornitori, etc. Sono urgenti e indifferibili incentivi e una riduzione della tassazione. Il Sole 24 Ore ha pubblicato i seguenti dati: il nostro Paese è terzo, dopo il Regno Unito e la Francia, nel rapporto tra tutte le imposte sugli immobili e il prodotto interno lordo (Pil); il nostro Paese è quinto per le imposte sui canoni di locazione e, facendo la media tra tutte le tasse, imposte, ecc., l'Italia è seconda. La Corte Costituzionale tedesca impedisce che le imposte possano colpire i beni oltre il reddito che producono o se non producono alcun reddito. Da noi, invece, si parla di una seconda patrimoniale, in quanto una patrimoniale esiste già ed è costituita dalla tassazione sulla rendita catastale che è tutto fuorché una rendita. Su questa seconda patrimoniale la Confindustria è d'accordo purché colpisca gli immobili degli altri e cioè quelli dei non industriali. È urgente equità nella tassazione.

**Giuseppe Gambini**

IL TIRRENO

15-01-2013